

L'ANALISI STATISTICA DELLA MALATTIA FONDAMENTALE DEI MARITTIMI

ROBERTA BENCINI*

1. Introduzione

L'ex Ipsema (Inail da maggio 2010), in aggiunta all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali, ha gestito le pratiche di malattia comune dei lavoratori marittimi fino al 31 dicembre 2013, sia quelle di "malattia fondamentale", che quelle di "malattia complementare".

Per malattia fondamentale si intende la malattia che si manifesta durante l'imbarco, per malattia complementare, quella che si manifesta, invece, entro ventotto giorni dallo sbarco. Il principio alla base di quest'ultima copertura assicurativa è la tutela del marittimo per le malattie contratte a bordo, che si manifestino però dopo lo sbarco, con il limite di ventotto giorni (nel corso del tempo tale prestazione è stata estesa a qualsiasi patologia che si manifesti entro il suddetto intervallo di tempo).

Le pratiche di malattia comune, di competenza delle Casse marittime (Adriatica, Tirrena e Meridionale), erano passate nel 1980 nella competenza dell'Inps, anche se amministrativamente avevano continuato ad essere gestite prima dalle Casse marittime e poi dall'ex Ipsema. Dal 1° gennaio 2014 è iniziata la gestione diretta della malattia, sia fondamentale, che complementare, da parte dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Poiché l'osservazione dei dati delle malattie comuni può fornire utili indicazioni sulle possibili malattie professionali future, nell'ex Ipsema si è provveduto in più occasioni ad effettuare analisi statistiche sulle pratiche di malattia dei marittimi. La presente analisi, che costituisce un aggiornamento rispetto a quanto rilevato in passato, riguarda i soli casi di malattia fondamentale, con esclusione delle riaperture, per eventi avvenuti nel quinquennio 2009-2013.

I dati sono stati estratti dall'archivio delle prestazioni dell'Inail - settore navigazione aggiornato al 19 giugno 2014.

* INAIL - Direzione Generale - Consulenza Statistico Attuariale.

Le malattie, in archivio, risultano classificate su due livelli: un primo macro raggruppamento, che descrive principalmente l'apparato colpito dalla malattia, un secondo livello di dettaglio, che permette di individuare la patologia. Purtroppo le pratiche consentono di identificare bene il primo livello di informazione, mentre sul secondo risultano a volte troppo generiche. Una quota rilevante di pratiche risulta, infatti, registrata in archivio, per svariati motivi, con la descrizione della patologia "Altre", rispetto a quelle classificazioni previste dal sistema.

Quando si analizzano malattie specifiche, ad es. le borsiti, occorre tenere presente che la stessa patologia potrebbe essersi presentata tra i lavoratori altre volte, rispetto a quelle che risultano registrate, ma le relative pratiche potrebbero essere confluite nella generica categoria "Altre", che probabilmente è stata utilizzata anche quando non si è potuto fare una diagnosi precisa prima dello svolgimento di esami specifici.

Per una corretta lettura dei dati, si segnala, inoltre, che, a fronte di una malattia che si protrae nel tempo, senza impedire di riprendere il lavoro, potrebbero essere state aperte più pratiche nell'arco temporale in esame.

Le tabelle riportate in questa relazione forniscono indicazioni sulla distribuzione delle pratiche in termini di frequenze assolute e di frequenze percentuali; queste ultime consentono di stabilire per ciascun asse di analisi (ad esempio categoria di naviglio, fascia di età), il "peso" assunto dalle pratiche di un gruppo di malattie rispetto al totale delle pratiche esaminate. Ad oggi non è purtroppo possibile calcolare indici rispetto al numero di lavoratori delle specifiche categorie nelle quali sono state suddivise le pratiche, che consentirebbero di confrontare la diversa incidenza delle malattie per le differenti categorie di esposti al rischio.

Mediamente nel quinquennio sono stati in attività e, quindi, assicurati per la malattia fondamentale circa 100.000 marittimi. Si tratta di personale che potrebbe non essere stato occupato per l'intero anno (si pensi ad alcune attività stagionali, quali quelle del diporto) e che, oltretutto, lavora su turni, quindi, a fronte di un posto di lavoro, sulla nave¹ possono essersi alternate due o più persone. Si può stimare in circa 30.000 il numero di "addetti anno" mediamente occupati a bordo delle navi nel quinquennio. Gli "addetti anno" costituiscono un numero teorico di lavoratori impegnati a tempo pieno per l'intero anno solare.

¹ Nel documento si utilizzeranno indifferentemente i termini nave e imbarcazione.

2. Le pratiche di malattia fondamentale e i marittimi ammalatisi

Complessivamente sono state esaminate 36.900 pratiche per malattie che nel quinquennio hanno colpito 20.573 marittimi. Mediamente, per ogni marittimo con almeno un evento di malattia fondamentale nel periodo, sono state aperte circa 1,8 pratiche di malattia.

Tabella 1

Pratiche di malattia fondamentale e marittimi colpiti da almeno una malattia nell'intero periodo 2009-2013.

Pratiche di malattia fondamentale e marittimi	Intero periodo 2009-2013
Pratiche di malattia fondamentale per eventi avvenuti nel quinquennio (a)	36.900
Marittimi con almeno un evento di malattia nel quinquennio (b)	20.573
Numero medio di pratiche per marittimo (a) / (b)	1,79

In tabella 2 è riportata la situazione dei singoli anni; in questo caso i marittimi colpiti da almeno un evento di malattia sono conteggiati una sola volta in ciascun anno, ma nel complesso più volte, se si sono ammalati in anni diversi. È per questo che il totale dei marittimi è superiore a quello riportato in tabella 1.

Si rileva una diminuzione delle pratiche, come pure dei marittimi ammalatisi in ciascun anno. Il fenomeno si abbina ad un tendenziale calo delle giornate lavorate dichiarate dagli armatori in sede di autoliquidazione del premio assicurativo per la copertura del rischio infortuni e malattie professionali, calo registrato almeno negli ultimi tre anni del periodo in esame. Le suddette giornate lavorate forniscono anche un'indicazione dell'esposizione al rischio di malattia fondamentale.

Per quanto riguarda le pratiche la variazione media annua è del -4,7%, mentre nel caso dei marittimi ammalatisi è del -4,4%. In uno stesso anno per un marittimo con almeno un evento di malattia fondamentale sono state aperte circa 1,1 pratiche.

Tabella 2

Pratiche di malattia fondamentale e marittimi colpiti da almeno una malattia negli anni 2009-2013.

Pratiche di malattia fondamentale e marittimi	Anno evento				
	2009	2010	2011	2012	2013
Pratiche di malattia fondamentale per eventi avvenuti nell'anno (c)	7.887	7.842	7.499	7.153	6.519
<i>Variatione su anno precedente</i>		-0,6%	-4,4%	-4,6%	-8,9%
Marittimi con almeno un evento di malattia nell'anno (d)	6.989	6.936	6.676	6.337	5.849
<i>Variatione su anno precedente</i>		-0,8%	-3,7%	-5,1%	-7,7%
Numero medio di pratiche per marittimo (c) / (d)	1,13	1,13	1,12	1,13	1,11

3. Le categorie di naviglio/professionali

La distribuzione delle pratiche di malattia per categoria di naviglio/professionale e per anno di evento è riportata in tabella 3. Da questo momento in poi, per semplicità, si farà riferimento sempre alle categorie di naviglio, omettendo il termine “professionale”.

L'esposizione delle categorie in tabella è stata effettuata secondo l'ordine decrescente delle pratiche di malattia per eventi avvenuti nell'intero quinquennio.

Di seguito si riportano alcune precisazioni utili all'interpretazione dei dati:

- Nella categoria “Passeggeri”, che comprende le navi da traffico iscritte nelle matricole delle navi maggiori² impiegate in attività di trasporto, prevalentemente di persone, sono state inserite anche le pratiche relative ai “Concessionari di bordo”. Quest'ultima categoria è costituita dal personale viaggiante dedicato ai servizi supplementari a bordo delle navi, come, ad esempio, le attività commerciali o ricreative sulle navi da crociera.
- Per “Carico” (Trasporto merci) si intende la categoria costituita dalle navi da traffico iscritte nelle matricole delle navi maggiori impiegate in attività di trasporto, prevalentemente di merci.

² “Le navi si distinguono in maggiori e minori. Sono maggiori le navi alturiere; sono minori le navi costiere, quelle del servizio marittimo dei porti e le navi addette alla navigazione interna.” (art. 136 del Codice della Navigazione)

Le navi alturiere possono navigare anche oltre le 20 miglia dalla costa; le navi costiere possono navigare solo entro le 20 miglia dalle costa.

- La categoria della “Pesca” è costituita dalla pesca marittima (pesca costiera, mediterranea ed oceanica) con esclusione della piccola pesca (pesca esercitata dai lavoratori autonomi o cooperative con natanti fino a 10 tonnellate di stazza lorda), che non rientrava nella competenza dell'ex Ipsema.
- La categoria dei “Rimorchiatori” riguarda i mezzi tecnici adibiti al servizio di rimorchio, sia portuale (rimorchio - manovra), che d'altura (rimorchio - trasporto).
- La categoria del “Naviglio ausiliario” è costituita dai mezzi adibiti a svolgere funzioni ausiliarie e destinate a servizi attinenti alla navigazione marittima (es. pontoni, pilotine, galleggianti, ecc.).
- La categoria del “Traffico locale” comprende le navi iscritte nei registri delle navi minori o le navi iscritte nelle matricole delle navi maggiori ma con limitazioni alla navigazione annotate sul ruolo, impiegate in attività di trasporto di persone, di merci o misto.
- La categoria del “Diporto” comprende navi e imbarcazioni³ destinate alla navigazione da diporto, effettuata in acque marittime a scopi sportivi o ricreativi.
- La categoria “Altro” raggruppa le categorie professionali diverse dai “Concessionari di bordo” (ad esempio “Tecnici ed ispettori”).

Tabella 3

Pratiche di malattia fondamentale distribuite per categoria di naviglio e anno evento - Frequenze assolute.

Categoria di naviglio	Anno evento					Totale
	2009	2010	2011	2012	2013	
Passeggeri	3.125	3.215	2.967	2.678	2.614	14.599
Carico	1.671	1.526	1.446	1.441	1.328	7.412
Pesca	1.359	1.343	1.355	1.335	1.144	6.536
Rimorchiatori	578	629	582	623	581	2.993
Naviglio ausiliario	644	570	581	536	471	2.802
Traffico locale	321	345	362	318	245	1.591
Diporto	183	214	204	212	134	947
Altro	6		2	10	2	20
Totale	7.887	7.842	7.499	7.153	6.519	36.900

3 Per nave da diporto si intende ogni unità con scafo di lunghezza superiore a ventiquattro metri; per imbarcazione da diporto si intende, invece, ogni unità con scafo di lunghezza superiore a dieci metri e fino a ventiquattro metri.

Dal grafico 1 si desume che quasi il 40% delle pratiche riguarda la categoria “Passeggeri”, categoria con il maggior numero di giornate lavorate in ciascun anno e quindi con la maggiore esposizione, in termini di tempo, al rischio di ammalarsi durante l’imbarco. Le tre categorie principali dal punto di vista dell’occupazione, “Passeggeri”, “Carico” e “Pesca”, coprono oltre il 77% degli eventi di malattia fondamentale del quinquennio.

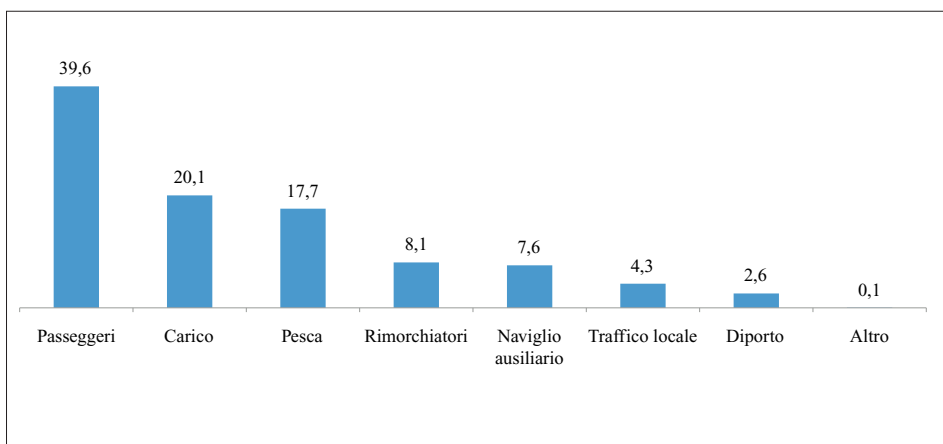


Grafico 1: Pratiche di malattia fondamentale distribuite per categoria di naviglio nell'intero periodo 2009-2013 - Frequenze percentuali.

4. Il sesso e l'età dei marittimi

Le pratiche di malattia fondamentale, nel periodo in esame, riguardano marittimi di sesso maschile in circa il 96% dei casi. Si è verificato nel tempo, non solo attraverso lo studio degli infortuni sul lavoro, ma anche con la ricerca “Donne al timone”⁴, che la presenza delle donne a bordo è ancora poco diffusa ed è concentrata principalmente nella categoria “Passeggeri”, in quella dei “Concessionari di bordo” e nella categoria del “Diporto”.

⁴ Ricerca realizzata dall'Ipsema con l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ai sensi della Legge 10 aprile 1991, n. 125, i cui risultati sono stati pubblicati a luglio 2008. La ricerca, svolta attraverso questionari ed interviste, era finalizzata a conoscere le condizioni di vita e di lavoro delle lavoratrici marittime.

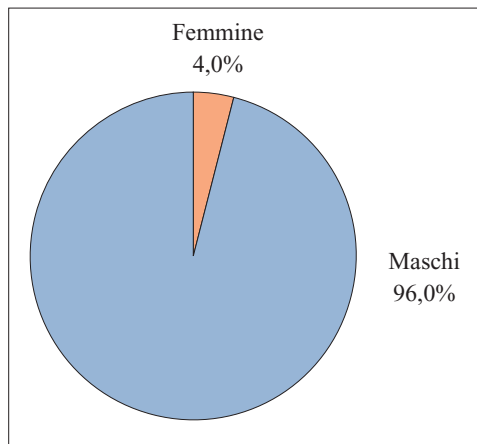


Grafico 2: Pratiche di malattia fondamentale distribuite per sesso del marittimo nell'intero periodo 2009-2013.

Le pratiche sono state ripartite per fascia di età del marittimo, secondo intervalli di ampiezza pari a dieci anni. L'età è stata calcolata alla data dell'evento, con l'arrotondamento ai sei mesi più vicini.

Si può verificare, dalla tabella che segue, che la numerosità delle pratiche è crescente al crescere delle fasce di età, ad esclusione dell'ultima classe ("60 e oltre"), che però presumibilmente si riferisce ad un basso numero di marittimi occupati e quindi esposti al rischio di ammalarsi. Non è purtroppo disponibile la distribuzione dei lavoratori per fascia di età, che avrebbe consentito una migliore interpretazione dei dati. La fascia di massima frequenza è quella delle età comprese tra 50 e 60, che, in termini percentuali, rappresenta mediamente quasi il 30% delle pratiche.

Tabella 4

Pratiche di malattia fondamentale distribuite per fascia di età del marittimo e anno evento - Frequenze assolute.

Fascia di età in anni	Anno evento					Totale
	2009	2010	2011	2012	2013	
Sotto 20	103	94	69	60	40	366
20 30	1.220	1.190	1.072	981	935	5.398
30 40	1.644	1.624	1.523	1.383	1.315	7.489
40 50	2.067	2.031	1.921	1.791	1.574	9.384
50 60	2.217	2.204	2.230	2.226	2.002	10.879
60 e oltre	636	699	684	712	653	3.384
Totale	7.887	7.842	7.499	7.153	6.519	36.900

Tabella 5

Pratiche di malattia fondamentale distribuite per fascia di età del marittimo e anno evento - Frequenze percentuali.

Fascia di età in anni	Anno evento					
	2009	2010	2011	2012	2013	Media
Sotto 20	1,31	1,20	0,92	0,84	0,61	0,99
20 30	15,47	15,17	14,30	13,71	14,34	14,63
30 40	20,84	20,71	20,31	19,33	20,17	20,30
40 50	26,21	25,90	25,62	25,04	24,14	25,43
50 60	28,11	28,11	29,74	31,12	30,71	29,48
60 e oltre	8,06	8,91	9,12	9,95	10,02	9,17
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

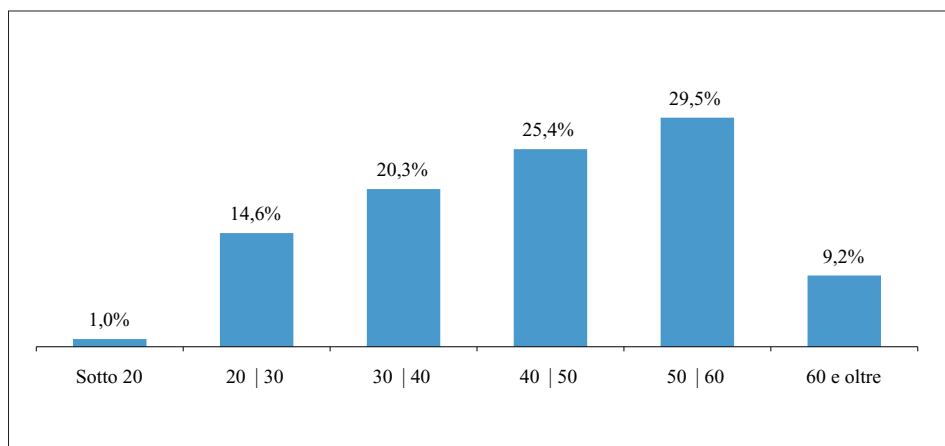


Grafico 3: *Pratiche di malattia fondamentale distribuite per fascia di età del marittimo nell'intero periodo 2009-2013.*

5. Il Paese di nascita dei marittimi

Circa il 91% delle pratiche, nel quinquennio, è stato aperto per eventi avvenuti a carico di marittimi nati in Italia. I due Paesi esteri per i quali si rileva una maggiore frequenza di pratiche di malattia fondamentale sono la Tunisia e la Romania, a conferma di quanto già osservato in occasione delle analisi degli infortuni sul lavoro. Le pratiche dei marittimi tunisini riguardano prevalentemente lavoratori occupati nella pesca, sia costiera che mediterranea, e sono concentrate per oltre il 70% nel distretto di Mazara del Vallo, quelle dei marittimi rumeni riguardano principalmente lavoratori occupati nelle categorie “Carico” e “Passeggeri”.

Tabella 6

Pratiche di malattia fondamentale distribuite per Paese di nascita del marittimo e anno evento - Frequenze assolute.

Paese di nascita	Anno evento					Totale
	2009	2010	2011	2012	2013	
Italia	7.252	7.173	6.760	6.442	5.913	33.540
Tunisia	311	281	238	242	208	1.280
Romania	123	168	189	196	185	861
Altro e non definito	201	220	312	273	213	1.219
Totale	7.887	7.842	7.499	7.153	6.519	36.900

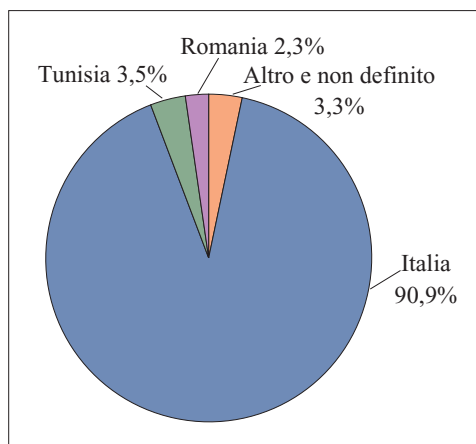


Grafico 4: *Pratiche di malattia fondamentale distribuite per Paese di nascita del marittimo nell'intero periodo 2009-2013.*

6. I raggruppamenti di malattie

Nella tabella che segue le pratiche di malattia fondamentale sono esposte con la distribuzione per raggruppamento di malattie. La tabella risulta divisa in due blocchi, la prima sezione contiene quattordici raggruppamenti, la seconda sezione riporta altre quattro categorie che non verranno però inserite nelle analisi successive. Il totale delle pratiche relativo ai primi quattordici raggruppamenti è pari a 35.380; il totale complessivo è di 36.911 pratiche. Quest'ultimo dato supera di 11 unità il numero delle pratiche esaminate finora nelle tabelle/grafici precedenti. La differenza è giustificata dal fatto che in qualche caso, a fronte di un'unica pratica, sono state indicate più patologie, che riguardano raggruppamenti di malattie diversi.

È evidente, in ciascun anno del quinquennio, la netta predominanza delle malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo.

Tabella 7

Pratiche di malattia fondamentale distribuite per raggruppamento di malattie e anno evento - Frequenze assolute.

Raggruppamento di malattie	Anno evento					Totale
	2009	2010	2011	2012	2013	
Malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	5.135	5.180	4.816	4.610	4.165	23.906
Malattie dell'apparato digerente	649	538	535	483	456	2.661
Malattie dell'apparato cardiovascolare	383	364	358	370	316	1.791
Malattie dell'apparato respiratorio	314	283	303	247	243	1.390
Malattie dell'apparato genito-urinario	287	272	275	255	240	1.329
Malattie del sistema nervoso	248	243	300	256	226	1.273
Turbe mentali e del comportamento	200	195	177	221	157	950
Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	138	113	146	139	117	653
Malattie infettive e parassitarie	126	78	87	78	47	416
Malattie dell'orecchio e della mastoide	74	49	55	60	57	295
Malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo	50	55	59	39	57	260
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari	48	45	49	50	49	241
Tumori maligni	21	31	32	20	20	124
Malattie del sangue e degli organi emopoietici e alterazioni che coinvolgono il sistema immunitario	26	17	10	20	18	91
Totale	7.699	7.463	7.202	6.848	6.168	35.380
Fattori che influenzano lo stato di salute e contatto con servizi sanitari	65	272	215	220	268	1.040
Ferite, avvelenamenti e altre patologie prodotte da fattori esterni (da causa extralavorativa)	118	106	84	86	84	478
Sintomi e alterazioni cliniche e di laboratorio	5	2	1	1	2	11
Cause esterne di morbilità e di mortalità	1	1				2
Totale	7.888	7.844	7.502	7.155	6.522	36.911

Dalla lettura della tabella 8 risulta che le malattie del sistema muscolo-scheletrico raccolgono nel periodo in esame quasi il 68% dei casi, con una notevole differenza (circa 60 punti percentuali) rispetto al secondo raggruppamento di malattie, quello relativo all'apparato digerente.

Tabella 8

Pratiche di malattia fondamentale distribuite per raggruppamento di malattie e anno evento - Frequenze percentuali.

Raggruppamento di malattie	Anno evento					Media
	2009	2010	2011	2012	2013	
Malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	66,70	69,41	66,87	67,32	67,53	67,57
Malattie dell'apparato digerente	8,43	7,21	7,43	7,05	7,39	7,52
Malattie dell'apparato cardiovascolare	4,97	4,88	4,97	5,40	5,12	5,06
Malattie dell'apparato respiratorio	4,08	3,79	4,21	3,61	3,94	3,93
Malattie dell'apparato genito-urinario	3,73	3,64	3,82	3,72	3,89	3,76
Malattie del sistema nervoso	3,22	3,26	4,17	3,74	3,66	3,60
Turbe mentali e del comportamento	2,60	2,61	2,46	3,23	2,55	2,69
Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	1,79	1,51	2,03	2,03	1,90	1,85
Malattie infettive e parassitarie	1,64	1,05	1,21	1,14	0,76	1,18
Malattie dell'orecchio e della mastoide	0,96	0,66	0,76	0,88	0,92	0,83
Malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo	0,65	0,74	0,82	0,57	0,92	0,73
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari	0,62	0,60	0,68	0,73	0,79	0,68
Tumori maligni	0,27	0,42	0,44	0,29	0,32	0,35
Malattie del sangue e degli organi emopoietici e alterazioni che coinvolgono il sistema immunitario	0,34	0,23	0,14	0,29	0,29	0,26
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Numero pratiche	7.699	7.463	7.202	6.848	6.168	35.380

I disturbi muscolo-scheletrici (DMS) sono stati al centro di una campagna dal nome “Alleggerisci il carico” lanciata dall’Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU - OSHA) nel 2007.

Secondo quanto riportato attualmente⁵ dall’Agenzia nel suo sito web, “i disturbi muscoloscheletrici sono le patologie più diffuse tra quelle correlate all’attività lavorativa nei 27 Stati membri dell’Unione europea⁶: il 25% dei lavoratori europei soffre di mal di schiena e il 23% lamenta dolori muscolari”.

⁵ Agosto 2014.

⁶ Dal 1° luglio 2013 gli Stati membri sono diventati 28 con l’adesione della Croazia.

“La maggior parte dei DMS legati all’attività lavorativa si sviluppa nel corso del tempo ed è causata dall’attività lavorativa o dall’ambiente di lavoro. I DMS possono inoltre essere la conseguenza di infortuni, per esempio fratture e distorsioni. In genere questi disturbi interessano la schiena, il collo, le spalle e gli arti superiori, ma possono anche colpire gli arti inferiori.”

Tra i fattori fisici che possono contribuire alla comparsa dei disturbi muscoloscheletrici l’Agenzia individua:

- l’uso della forza, per esempio per sollevare, trasportare, tirare o spingere;
- i movimenti ripetitivi;
- le posizioni scorrette e statiche;
- la pressione, per esempio la compressione esercitata localmente dagli utensili;
- le vibrazioni, su tutto il corpo o su braccia/mani;
- gli ambienti di lavoro freddi.

È immediato riscontrare come i suddetti fattori siano tutti presenti in generale o in alcune specifiche attività svolte dai lavoratori a bordo delle navi. Si può fare riferimento ad esempio:

- all’uso della forza, per alcune qualifiche, per la movimentazione di attrezzature e carichi;
- alle condizioni climatiche sfavorevoli, che possono essere presenti in alcune attività, quali le operazioni di ormeggio e disormeggio della nave oppure durante la pesca;
- allo svolgimento di alcune fasi dell’attività lavorativa in celle frigorifere;
- alle vibrazioni presenti sulle imbarcazioni, accentuate in caso di condizioni atmosferiche difficili, che, trasmesse al corpo intero, possono agire sull’equilibrio e comportare il dovere assumere una postura scorretta, oltretutto non soltanto durante i turni di lavoro, ma nel corso dell’intera permanenza a bordo.

Per le vibrazioni, i danni non si limitano al sistema muscolo-scheletrico, ma coinvolgono anche i due apparati collocati in seconda e terza posizione in tabella 8. Dalla pubblicazione Ipsema: “Quaderno di Formazione per la Sicurezza sul Lavoro - Vibrazioni meccaniche e radiazioni”, si riporta:

“Tra i danni da vibrazioni trasmesse al corpo intero, si segnalano:
a) disturbi digestivi;
b) disturbi dell’apparato circolatorio (emorroidi, varici arti inferiori);
c) discopatie lombo-sacrali.”

In merito alle malattie infettive, che per numerosità si trovano nella seconda metà dell’elenco riportato in tabella 8, è appena il caso di segnalare la maggiore esposizione dei marittimi imbarcati su navi che fanno scalo nei Paesi tropicali, rispetto ad altre categorie di lavoratori, al rischio di contrarre malattie quali la malaria, la tubercolosi, ecc.

7. I raggruppamenti di malattie e le categorie di naviglio

Le tabelle 9 e 10 riportano le distribuzioni (rispettivamente frequenze assolute e frequenze percentuali), per raggruppamento di malattie e categoria di naviglio, delle pratiche dell'intero quinquennio.

Nella lettura dei dati è opportuno trascurare la categoria "Altro", in quanto è costituita da un numero di pratiche troppo esiguo. Le rimanenti categorie, anche se molto diverse come dimensione, hanno una numerosità di pratiche che non è mai inferiore alle 856 unità, registrate nella categoria del "Diporto".

Si specifica che, nelle tabelle, le categorie di naviglio sono collocate in base all'ordine decrescente del complesso delle pratiche di malattia dell'intero quinquennio. L'ordine di importanza dei raggruppamenti di malattie potrebbe, però, essere diverso per specifiche categorie di naviglio; nel caso della categoria "Passeggeri", ad esempio, le pratiche delle turbe mentali risultano più numerose di quelle delle malattie del sistema nervoso, pur essendo collocate in tabella dopo queste ultime.

Tabella 9

Pratiche di malattia fondamentale distribuite per raggruppamento di malattie e categoria di naviglio nell'intero periodo 2009-2013 - Frequenze assolute.

Raggruppamento di malattie	Categorie di naviglio								Totale
	Passeggeri	Carico	Pesca	Rimorch.	Naviglio ausiliario	Traffico locale	Diporto	Altro	
Malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	9.989	4.818	4.018	1.744	1.643	1.054	630	10	23.906
Malattie dell'apparato digerente	973	659	473	236	173	94	51	2	2.661
Malattie dell'apparato cardiovascolare	662	427	369	152	117	34	29	1	1.791
Malattie dell'apparato respiratorio	545	197	290	132	128	72	22	4	1.390
Malattie dell'apparato genito-urinario	499	336	225	106	102	30	31		1.329
Malattie del sistema nervoso	277	206	310	218	190	44	27	1	1.273
Turbe mentali e del comportamento	474	194	118	44	55	31	34		950
Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	231	121	152	43	80	19	7		653
Malattie infettive e parassitarie	85	42	40	64	79	104	2		416
Malattie dell'orecchio e della mastoide	103	64	63	22	30	8	5		295
Malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo	70	53	79	27	18	8	5		260
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari	88	44	42	36	20	7	4		241
Tumori maligni	25	9	60	4	15	5	6		124
Malattie del sangue e degli organi emopoietici e alterazioni che coinvolgono il sistema immunitario	35	18	22	4	5	4	3		91
Totale	14.056	7.188	6.261	2.832	2.655	1.514	856	18	35.380

Dalla lettura della tabella 10 emerge che le malattie del sistema muscolo-scheletrico sono le più frequenti in ogni categoria di naviglio e che le percentuali più elevate sono presenti nelle categorie “Diporto” e “Passeggeri”.

Si notino percentuali più alte rispetto alle altre categorie:

- delle malattie dell'apparato digerente nelle categorie “Carico”, “Rimorchiatori” e “Pesca”,
- delle malattie dell'apparato cardiovascolare ancora nel “Carico”, nella “Pesca” e nei “Rimorchiatori”,
- delle malattie dell'apparato genito-urinario nel “Carico”,
- delle malattie del sistema nervoso nelle categorie “Rimorchiatori” e “Naviglio ausiliario” (anche se di livello inferiore, non è da trascurare neppure la percentuale rilevata nella “Pesca”),
- delle turbe mentali e del comportamento nelle categorie “Diporto” e “Passeggeri”,
- delle malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo nel “Naviglio ausiliario” e nella “Pesca”,
- delle malattie infettive e parassitarie nel “Traffico locale” (percentuale sensibilmente più elevata rispetto a quella delle altre categorie).

Tabella 10

Pratiche di malattia fondamentale distribuite per raggruppamento di malattie e categoria di naviglio nell'intero periodo 2009-2013 - Frequenze percentuali.

Raggruppamento di malattie	Categorie di naviglio								
	Passeggeri	Carico	Pesca	Rimorch.	Naviglio ausiliario	Traffico locale	Diporto	Altro	Media
Malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	71,07	67,03	64,18	61,58	61,88	69,62	73,60	55,56	67,57
Malattie dell'apparato digerente	6,92	9,17	7,55	8,33	6,52	6,21	5,96	11,11	7,52
Malattie dell'apparato cardiovascolare	4,71	5,94	5,89	5,37	4,41	2,25	3,39	5,56	5,06
Malattie dell'apparato respiratorio	3,88	2,74	4,63	4,66	4,82	4,76	2,57	22,22	3,93
Malattie dell'apparato genito-urinario	3,55	4,67	3,59	3,74	3,84	1,98	3,62	-	3,76
Malattie del sistema nervoso	1,97	2,87	4,95	7,70	7,16	2,91	3,15	5,56	3,60
Turbe mentali e del comportamento	3,37	2,70	1,88	1,55	2,07	2,05	3,97	-	2,69
Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	1,64	1,68	2,43	1,52	3,01	1,25	0,82	-	1,85
Malattie infettive e parassitarie	0,60	0,58	0,64	2,26	2,98	6,87	0,23	-	1,18
Malattie dell'orecchio e della mastoide	0,73	0,89	1,01	0,78	1,13	0,53	0,58	-	0,83
Malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo	0,50	0,74	1,26	0,95	0,68	0,53	0,58	-	0,73
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari	0,63	0,61	0,67	1,27	0,75	0,46	0,47	-	0,68
Tumori maligni	0,18	0,13	0,96	0,14	0,56	0,33	0,70	-	0,35
Malattie del sangue e degli organi emopoietici e alterazioni che coinvolgono il sistema immunitario	0,25	0,25	0,35	0,14	0,19	0,26	0,35	-	0,26
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

8. I raggruppamenti di malattie e le fasce di età

Nelle tabelle 11 e 12 sono riportate le ripartizioni delle pratiche per raggruppamento di malattia e per fascia di età del marittimo, rispettivamente in termini di frequenze assolute e di frequenze percentuali. Anche in questo caso valgono le considerazioni fatte per le tabelle 9 e 10 in merito all'ordine dato ai raggruppamenti di malattie. L'ordine, che va bene a livello complessivo, può non andare bene per la singola fascia di età. Ad esempio fino ai 30 anni le pratiche relative all'apparato respiratorio sono più numerose di quelle dell'apparato cardiovascolare.

Tabella 11

Pratiche di malattia fondamentale distribuite per raggruppamento di malattie e fascia di età del marittimo - Frequenze assolute.

Raggruppamento malattie	Sotto 20	20 30	30 40	40 50	50 60	60 e oltre	Totale
Malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	232	3.283	4.940	6.215	7.048	2.188	23.906
Malattie dell'apparato digerente	40	558	569	625	671	198	2.661
Malattie dell'apparato cardiovascolare	2	119	212	439	759	260	1.791
Malattie dell'apparato respiratorio	24	243	281	331	382	129	1.390
Malattie dell'apparato genito-urinario	7	209	240	316	432	125	1.329
Malattie del sistema nervoso	9	148	244	348	384	140	1.273
Turbe mentali e del comportamento	8	166	225	222	259	70	950
Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	10	146	160	155	158	24	653
Malattie infettive e parassitarie	7	90	122	111	67	19	416
Malattie dell'orecchio e della mastoide	3	53	68	63	86	22	295
Malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo		11	24	59	129	37	260
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari	2	34	40	59	80	26	241
Tumori maligni	1	1	8	29	50	35	124
Malattie del sangue e degli organi emopoietici e alterazioni che coinvolgono il sistema immunitario	2	20	16	27	21	5	91
Totale	347	5.081	7.149	8.999	10.526	3.278	35.380

Si rileva che le malattie del sistema muscolo-scheletrico risultano fortemente presenti in ciascuna fascia di età, anche in quelle giovanili.

È inoltre evidente la crescita della frequenza percentuale delle malattie dell'apparato cardiovascolare e di quelle del sistema nervoso al crescere dell'età.

Tabella 12

Pratiche di malattia fondamentale distribuite per raggruppamento di malattie e fascia di età del marittimo - Frequenze percentuali.

Raggruppamento malattie	Sotto 20	20 30	30 40	40 50	50 60	60 e oltre	Media
Malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	66,86	64,61	69,10	69,06	66,96	66,75	67,57
Malattie dell'apparato digerente	11,53	10,98	7,96	6,95	6,37	6,04	7,52
Malattie dell'apparato cardiovascolare	0,58	2,34	2,97	4,88	7,21	7,93	5,06
Malattie dell'apparato respiratorio	6,92	4,78	3,93	3,68	3,63	3,94	3,93
Malattie dell'apparato genito-urinario	2,02	4,11	3,36	3,51	4,10	3,81	3,76
Malattie del sistema nervoso	2,59	2,91	3,41	3,87	3,65	4,27	3,60
Turbe mentali e del comportamento	2,31	3,27	3,15	2,47	2,46	2,14	2,69
Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	2,88	2,87	2,24	1,72	1,50	0,73	1,85
Malattie infettive e parassitarie	2,02	1,77	1,71	1,23	0,64	0,58	1,18
Malattie dell'orecchio e della mastoide	0,86	1,04	0,95	0,70	0,82	0,67	0,83
Malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo	-	0,22	0,34	0,66	1,23	1,13	0,73
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari	0,58	0,67	0,56	0,66	0,76	0,79	0,68
Tumori maligni	0,29	0,02	0,11	0,32	0,48	1,07	0,35
Malattie del sangue e degli organi emopoietici e alterazioni che coinvolgono il sistema immunitario	0,58	0,39	0,22	0,30	0,20	0,15	0,26
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

9. Le specifiche patologie

Tutti i raggruppamenti di malattia possono essere dettagliati in specifiche patologie, ma, all'interno di ogni macro gruppo, come si è già detto nell'introduzione, una quota rilevante di pratiche risulta registrata in archivio con la descrizione "Altre", rispetto alle classificazioni previste dal sistema. Poiché la categoria "Altre" probabilmente viene utilizzata anche quando non è possibile fare una diagnosi precisa, in mancanza di specifici esami di approfondimento, si ritiene che le frequenze delle patologie note, registrate in archivio, costituiscano una sottostima delle frequenze reali.

Di seguito, comunque, come pura indicazione, si riportano le distribuzioni delle pratiche di ogni macro raggruppamento per tipo di patologia, in termini di frequenze percentuali. La numerosità di ciascun macro gruppo può essere vista in tabella 7.

Tabella 13

Pratiche delle malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo - Intero periodo 2009-2013.

Malattie del sistema muscolo - scheletrico e del tessuto connettivo	Frequenza
Spondiloartrosi	7,96%
Gonoartrosi	2,77%
Discopatie intervertebrali	1,62%
Periartriti	1,48%
Coxoartrosi	0,36%
Artrite reumatoide	0,16%
Borsiti	0,11%
Altre	85,53%
Totale	100,00%

Tabella 14

Pratiche delle malattie dell'apparato digerente - Intero periodo 2009-2013.

Malattie dell'apparato digerente	Frequenza
Gastro-duodenite	21,76%
Ernia addominale	12,03%
Colite	8,19%
Ulcera gastro-duodenale-sindrome Mallory-Weiss	4,40%
Malattie del cavo orale	4,36%
Appendicite	3,04%
Ragadi e fistole anali	2,82%
Colecistiti	1,39%
Malattie del pancreas	0,68%
Litiasi biliare	0,49%
Cirrosi epatica	0,23%
Altre	40,62%
Totale	100,00%

Tabella 15

Pratiche delle malattie dell'apparato cardiovascolare - Intero periodo 2009-2013.

Malattie dell'apparato cardiovascolare	Frequenza
Ipertensione	34,79%
Disturbi del ritmo cardiaco	6,70%
Emorroidi	6,42%
Emorroidi sanguinanti	5,47%
Infarto del miocardio	5,47%
Varici degli arti inferiori	5,36%
Flebiti e tromboflebiti	4,58%
Insufficienza coronarica - angina pectoris - cardiopatia ischemica	4,24%
Affezioni valvolari	0,78%
Arteriti	0,61%
Arteriosclerosi	0,06%
Altre	25,52%
Totale	100,00%

Tabella 16

Pratiche delle malattie dell'apparato respiratorio - Intero periodo 2009-2013.

Malattie dell'apparato respiratorio	Frequenza
Tracheobronchiti	30,94%
Polmoniti e broncopolmoniti	12,73%
Laringiti	7,84%
Sinusiti	7,63%
Malattie polmonari su base circolatoria	0,79%
Pleuriti	0,72%
Enfisema polmonare	0,58%
Altre	38,78%
Totale	100,00%

Tabella 17

Pratiche delle malattie dell'apparato genito-urinario - Intero periodo 2009-2013.

Malattie dell'apparato genito-urinario	Frequenza
Calcolosi dell'apparato urinario	24,68%
Ipertrofia prostatica	13,62%
Orchite ed epididimite	5,72%
Cistite	5,12%
Malattie infiammatorie dell'apparato genitale femminile	5,12%
Nefriti	0,90%
Nefropatie vascolari	0,38%
Nefrosi	0,23%
Altre	44,24%
Totale	100,00%

Tabella 18

Pratiche delle malattie del sistema nervoso - Intero periodo 2009-2013.

Malattie del sistema nervoso	Frequenza
Malattie delle radici spinali e dei nervi periferici	53,65%
Affezioni cerebrali e del tronco cerebrale di origine vascolare	2,51%
Encefaliti	2,04%
Epilessia	1,18%
Malattie dei nervi cranici	1,18%
Altre	39,43%
Totale	100,00%

Tabella 19

Pratiche delle turbe mentali e del comportamento - Intero periodo 2009-2013.

Turbe mentali e del comportamento	Frequenza
Sindrome depressiva	47,26%
Turbe del comportamento	8,11%
Psiconevrosi	5,05%
Alcoolismo	0,53%
Altre	39,05%
Totale	100,00%

Tabella 20

Pratiche delle malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo - Intero periodo 2009-2013.

Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	Frequenza
Ascessi e flemmoni	15,01%
Eczema	6,28%
Foruncoli	3,98%
Altre	74,73%
Totale	100,00%

Tabella 21

Pratiche delle malattie infettive e parassitarie - Intero periodo 2009-2013.

Malattie infettive e parassitarie	Frequenza
Influenza e sindromi influenzali	78,37%
Herpes zooster	4,81%
Epatite c	1,92%
Malaria	0,72%
Epatite a	0,48%
Epatite b	0,24%
Tubercolosi extrapolmonare	0,24%
Tubercolosi polmonare	0,24%
Altre	12,98%
Totale	100,00%

Tabella 22

Pratiche delle malattie dell'orecchio e della mastoide - Intero periodo 2009-2013.

Malattie dell'orecchio e della mastoide	Frequenza
Otiti	48,14%
Labirintopatie	8,14%
Altre	43,73%
Totale	100,00%

Tabella 23

Pratiche delle malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo - Intero periodo 2009-2013.

Malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo	Frequenza
Diabete mellito	62,31%
Malattie della tiroide	13,85%
Malattie delle altre ghiandole endocrine	4,23%
Altre	19,62%
Totale	100,00%

Tabella 24

Pratiche delle malattie dell'occhio e degli annessi oculari - Intero periodo 2009-2013.

Malattie dell'occhio e degli annessi oculari	Frequenza
Cataratta	11,20%
Distacco di retina	9,13%
Cheratiti	2,90%
Altre	76,76%
Totale	100,00%

Tabella 25

Pratiche dei tumori maligni - Intero periodo 2009-2013.

Tumori maligni	Frequenza
Bronchi e polmoni	12,90%
Colon	8,06%
Prostata	8,06%
Sangue ed organi emopoietici	7,26%
Stomaco	7,26%
Laringe	5,65%
Vescica	4,84%
Pancreas	3,23%
Rene	3,23%
Sigma	3,23%
Bocca	2,42%
Morbo di Hodgkin	2,42%
Sistema nervoso centrale	2,42%
Esofago	1,61%
Mammella	1,61%
Retto	1,61%
Cute	0,81%
Fegato	0,81%
Testicolo	0,81%
Utero	0,81%
Altri tumori maligni	20,97%
Totale	100,00%

Tabella 26

Pratiche delle malattie del sangue e degli organi emopoietici e alterazioni che coinvolgono il sistema immunitario - Intero periodo 2009-2013.

Malattie del sangue e degli organi emopoietici e alterazioni che coinvolgono il sistema immunitario	Frequenza
Malattie allergiche	17,58%
Malattie degli eritrociti e della eritropoiesi	6,59%
Morbo di vas 2	6,59%
Malattie della coagulazione e dell'emostasi	3,30%
Epatite f	2,20%
Malattie dei granulociti e della granulocitopoiesi	1,10%
Malattie della milza	1,10%
Atre	61,54%
Totale	100,00%

Conclusioni

Il lavoro a bordo delle navi si differenzia da qualsiasi altra attività, principalmente per l'ambiente in cui si svolge. La nave, oltre che luogo di lavoro, in molti casi costituisce l'ambiente nel quale trascorrere il tempo libero tra un turno di lavoro e l'altro. Si comprende, quindi, la continuità dell'esposizione al rischio di eventi dannosi per il lavoratore, ben oltre l'orario di lavoro, che non è presente per altre categorie professionali.

Nel corso degli anni, per i marittimi, è stato possibile disporre di un patrimonio complessivo di informazioni sugli eventi a carico del lavoratore: infortuni sul lavoro, malattie comuni e malattie professionali, con la possibilità di comprendere meglio i collegamenti tra gli eventi e, a volte, le ragioni del loro verificarsi. Lo studio statistico delle malattie comuni può, infatti, costituire la base per approfondire i rischi professionali della specifica attività lavorativa, ma, facendo riferimento a quanto riportato nel paragrafo 6, riguardo a ciò che scrive l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro ("I DMS possono inoltre essere la conseguenza di infortuni, per esempio fratture e distorsioni"), si comprende come l'analisi statistica delle malattie potrebbe essere collegata, almeno in parte, anche a quella degli infortuni.

Dal 1° gennaio 2014 sono state separate, per legge, la gestione amministrativa di infortuni e malattie professionali da quella delle malattie comuni, determinando al momento un depauperamento delle informazioni statistiche, che si spera possa essere, in qualche modo, superato nel tempo, mantenendo così elevata la conoscenza dei rischi specifici del lavoro marittimo.

RIASSUNTO

Le pratiche di malattia fondamentale (malattia manifestatasi durante l'imbarco) per eventi avvenuti nel quinquennio 2009-2013 risultano pari a 36.900 e sono state aperte per un numero complessivo di marittimi, colpiti da almeno un evento di malattia, pari a 20.573 (mediamente 1,8 pratiche per marittimo nell'intero periodo). Si tratta prevalentemente di pratiche che riguardano lavoratori di sesso maschile (96% dei casi), per la maggior parte nati in Italia (circa 91%), imbarcati per lo più sulle navi passeggeri, su quelle adibite al trasporto merci e sui pescherecci.

Dal punto di vista della tipologia delle malattie si osserva una netta predominanza di quelle del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo, che nell'intero periodo rappresentano circa il 68% delle pratiche e sono seguite, nelle due posizioni successive e con percentuali notevolmente inferiori, dalle malattie dell'apparato digerente (7,5%) e da quelle dell'apparato cardiovascolare (5,1%). Le malattie del sistema muscolo-scheletrico sono le più frequenti non solo per ogni categoria di naviglio, ma anche per ogni fascia di età; si rilevano percentuali

molto elevate anche alle età giovanili. L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro segnala le malattie del sistema muscolo-scheletrico come le più diffuse tra quelle correlate all'attività lavorativa tra gli Stati membri dell'Unione europea e individua, tra i fattori fisici che possono contribuire alla comparsa dei disturbi muscolo-scheletrici, una serie di fattori quali, ad esempio, l'uso della forza, i movimenti ripetitivi, le posizioni scorrette e statiche, le vibrazioni, gli ambienti di lavoro freddi, ecc. Tali fattori sono tutti presenti in generale o in alcune specifiche attività svolte dai lavoratori a bordo delle navi.

L'esame prosegue con la ripartizione delle pratiche per tutti gli altri raggruppamenti di malattie.

SUMMARY

Occurrences of disease (disease occurring during boarding) for events that occurred between 2009-2013 totalled 36,900 and were opened for a total number of seafarers, hit by at least one event of disease, amounting to 20,573 (average of 1.8 occurrences per seafarer for the entire period). These occurrences relate predominantly to male workers (96% of cases), born in Italy (about 91%), for the most part on board ships used to transport passengers or cargo and on fishing boats.

From the point of view of the type of disease, a clear predominance of those of the musculoskeletal system and connective tissue are seen. These represented about 68% of occurrences over the whole period and are followed, in the two subsequent positions, by digestive system diseases (7.5%) and cardiovascular system diseases (5.1%), both values notably lower than the first. Diseases of the musculoskeletal system are the most frequent not only for each category of ship, but also for each age group; very high percentages are detected even in young people. The European Agency for Health and Safety at Work reports diseases of the musculoskeletal system as the most common among those related to working activity in the Member States of the European Union. Among the physical factors that can contribute to appearance of musculoskeletal diseases, it identifies a number of factors such as, for example, the use of force, repetitive movements, incorrect and static positions, vibrations, cold work environment, etc. These factors are all present in general or in specific activities carried out by workers on-board ships.

The examination continues with the distribution for all other disease clusters.

BIBLIOGRAFIA

EUROPEAN AGENCY FOR SAFETY AND HEALTH AT WORK: *Work-related musculoskeletal disorders: Back to work report*, 2007.

IPSEMA: *Donne al timone*, 2008.

IPSEMA: *Quaderno di Formazione per la Sicurezza sul Lavoro nei locali macchina a bordo delle navi*, 2009.

IPSEMA: *Quaderno di Formazione per la Sicurezza sul Lavoro - "Vibrazioni meccaniche e radiazioni"*, 2009.

INAIL SETTORE NAVIGAZIONE, INMP: *Salute in mare*, volumi I e II, 2010.

INAIL, MIT: *Secondo rapporto pesca*, 2011.

R.D.L. 23 SETTEMBRE 1937, N. 1918 CONVERTITO DALLA LEGGE 24 APRILE 1938, N. 831: *Assicurazione contro le malattie per la gente di mare*.

LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833: *Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale*.

DECRETO LEGGE 30 DICEMBRE 1979 N. 663 CONVERTITO DALLA LEGGE 29 FEBBRAIO 1980 N. 33: *Finanziamento del Servizio sanitario nazionale nonché proroga dei contratti stipulati dalle pubbliche amministrazioni in base alla legge 1 giugno 1977, n. 285, sulla occupazione giovanile*.

DECRETO LEGISLATIVO GIUGNO 1994, N. 479: *Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza*.

DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2010 N. 78 CONVERTITO DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122: *Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*.

DECRETO LEGGE 28 GIUGNO 2013, N. 76, CONVERTITO DALLA LEGGE 9 AGOSTO 2013 N. 99: *Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti*.